



Vico Equense



Meta



Piano di Sorrento



Azienda Speciale Consortile
per i servizi alla Persona
"Penisola Sorrentina"
Ambito Territoriale Sociale N33



Sant'Agnello



Sorrento



Massa Lubrense

AVVISO PUBBLICO

FINALIZZATO ALL'ISTRUTTORIA PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON UN ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS) DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE (ART. 55 DEL D.LGS. N. 117 DEL 2017) E GESTIONE DEL SERVIZIO D'AMBITO "CENTRO PER LE FAMIGLIE" (CpF)

CIG: B56B358EF8

CUP: I59G25000010005

CUP: I59G25000000005

REGIONE CAMPANIA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona "Penisola Sorrentina"
Ambito Territoriale Sociale N33

Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense
C.F.: 09025691214 - Via degli Aranci n. 41 - 80067 Sorrento (NA) - Tel. 0818785542

PEC: asps-penisolasorrentina@pec.it PEO: pszn33@gmail.com

Sito istituzionale: www.aspspenisolasorrentina.it

RICHIAMATI:

- ✓ il Titolo V della Costituzione Italiana, come novellato dalla Legge Costituzionale n. 3 del 2001, ed in particolare l'art. 118, co. 4, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- ✓ la Legge quadro n. 328 del 2000: "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" e in particolare l'art. 5 comma 3, che prevede l'adozione di un atto di indirizzo e coordinamento del Governo sulla base del quale le Regioni, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, della medesima legge, adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
- ✓ la Legge Regione Campania n. 11 del 2007 e ss.mm.ii., che – in particolare – all'art. 13, prevede che "*La Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale...*";
- ✓ il DPCM 30.03.2001 - *Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona* di cui all'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328 ed in particolare art. 7 "Istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del Terzo Settore";
- ✓ il D. Lgs. n. 117 del 2017 – Codice del Terzo Settore (CTS) – ed in particolare l'art. 55 rubricato "*Coinvolgimento degli Enti del Terzo settore*";
- ✓ la Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente ad oggetto *Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*, con particolare riferimento ai paragrafi n. 5 "*La coprogettazione*" e n. 6.2 "*Convenzioni con associazioni di volontariato*";
- ✓ la Corte costituzionale con Sentenza n. 131/2020 ha definito la co-progettazione come "*una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, c. 4, Cost.*", un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria. La stessa Corte ha affermato che la procedura "non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico";
- ✓ il Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 di adozione delle linee guida sulla co-progettazione;
- ✓ le Linee Guida Anac n. 17 del 27.07.2022 recanti "*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*" secondo le quali "*Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell'allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del Terzo Settore*";
- ✓ il D.Lgs. n. 36 del 2023 e ss.mm.ii. – Codice dei Contratti Pubblici – ed in particolare l'art. 6, per cui "*in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato*";

CONSIDERATO CHE:



- ✓ in espressa attuazione, in particolare, del principio di cui all'ultimo comma dell'art. 118 della Costituzione, l'art. 55 del Codice del Terzo Settore realizza in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria, strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, all'art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*) e quindi dall'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328*);
- ✓ l'art. 55 CTS, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare «*nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona*», il coinvolgimento attivo degli EE.TT.SS. nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall'art. 5 del medesimo CTS;
- ✓ gli Enti di Terzo Settore, in quanto rappresentativi della c.d. “*società solidale*”, costituiscono sovente una rete capillare di vicinanza e solidarietà nel territorio di riferimento, riuscendo ad intercettare con una spiccata sensibilità le esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (*altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico*), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate;
- ✓ mediante l'attivazione dei percorsi di cui all'art. 55, tra i soggetti pubblici e gli EE.TT.SS. può instaurarsi un canale di amministrazione condivisa, alternativa a quella del profitto e del mercato: la «*co-programmazione*», la «*co-progettazione*» e il «*partenariato*» (che può condurre anche a forme di «*accreditamento*»), si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico;
- ✓ la co-progettazione rappresenta una modalità alternativa all'appalto e riconducibile ai procedimenti di cui all'art.119 del D. Lgs. 267/2000, all'art.55e ss. del Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017, nonché al D.M.72/2021: una forma di coinvolgimento del terzo settore quindi non più come mero erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi che consente di unire esperienze e risorse – economiche, logistiche, organizzative e professionali – per l'innovazione degli stessi;
- ✓ il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca fuori dallo spazio del mero scambio utilitaristico;
- ✓ la procedura amministrativa di co-progettazione, pertanto e così come delineata dalla normativa vigente, prevede l'indizione di un Avviso pubblico finalizzato ad individuare il soggetto partner con cui co-progettare le attività;

PREMESSO CHE:

- ✓ la Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L.328/2000) prevede il passaggio da interventi riparativi ad un sistema di protezione attiva, che valorizzi le responsabilità e le capacità delle persone e delle famiglie, e che tra i principi guida della succitata legge assume notevole rilevanza quello dell'integrazione tra le prestazioni e i servizi offerti dall'Ente Locale e dall'Azienda Sanitaria Locale;
- ✓ il Centro per le Famiglie è un servizio specialistico dove operano professionisti con competenze specifiche in grado di svolgere la presa in carico e realizzare interventi mirati a contenere e/o eliminare le situazioni di disagio, cercando di riattivare le risorse della singola persona e dell'intero sistema familiare.



TENUTO CONTO CHE:

- ✓ gli EE.TT.SS. sono chiamati ad una co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali, finalizzati all'individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;
- ✓ quest'ASPS "Penisola Sorrentina" – Ambito Territoriale Sociale N33 ha un significativo interesse a favorire e promuovere la co-progettazione, insieme ai soggetti del Terzo Settore che manifesteranno il loro interesse, per la realizzazione di interventi finalizzati alla gestione del centro per le famiglie (di seguito Cp
- ✓ F) e per creare forme di collaborazione che, partendo dalle esperienze degli organismi non profit siano in grado di soddisfare i bisogni del territorio in cui essi operano;
- ✓ l'ETS potrà in tal modo esprimere la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi condivisi, utilizzando le proprie competenze, il *know-how*, l'esperienza e la conoscenza della rete dei servizi;

VISTO, ALTRESÌ:

- ✓ la DGR n. 66 del 14/02/2023 di approvazione del V "Piano sociale regionale della Campania 2022-2024";
- ✓ la Deliberazione del CdA n. 27 del 06.09.2023, con cui è stata approvata – sulla base degli obiettivi programmatici conferiti dai singoli Comuni Consorziati – la programmazione, il caricamento e l'invio del Piano Sociale di Zona – I e II annualità del V PSR – e del relativo PAL;
- ✓ la Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 16 del 21.12.2023, con cui quest'ASPS approva il Piano Programma e il relativo Budget Previsionale 2024-2026;
- ✓ Lo Statuto dell'Azienda Speciale Consortile "Penisola Sorrentina";

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE

- ✓ il D. Lgs. n. 117 del 2017, prevede in particolare:
- ✓ l'art. 55, primo comma: "*1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona*";
- ✓ l'art. 55, terzo comma: "*la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti [...]*";

VISTA:

- ✓ la Determinazione Direttoriale n. 24 del 30/01/2025 con la quale è stata approvato il presente Avviso pubblico;

Per tutte le ragioni esposte,

RENDE NOTO CHE

l'Azienda Speciale Consortile "Penisola Sorrentina" - Ambito Territoriale Sociale N33, indice una procedura di evidenza pubblica – ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117 del 2017 – finalizzata ad acquisire manifestazioni di interesse per l'individuazione di un Ente di Terzo Settore (o un raggruppamento di EE.TT.SS.) con cui co-progettare e gestire in partnership gli interventi di cui al Servizio d'Ambito Centro per le Famiglie (CpF).

Pertanto,



SI INVITANO

Gli **Enti del Terzo Settore** interessati, iscritti al RUNTS e/o ad altro registro valido ai sensi della normativa vigente, in possesso dei requisiti previsti specificati nel presente Avviso, a manifestare il proprio interesse a partecipare alla co-progettazione ed alla gestione delle attività susseguenti. Il presente avviso non determina obblighi negoziali da parte o nei confronti dell'ASPS "Penisola Sorrentina" che si riserva la facoltà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

ARTICOLO 1 – Soggetti ammessi alla partecipazione

Il presente Avviso è rivolto agli Enti del Terzo Settore (ETS) così come definiti dall'art. 4 del CTS e dall'art. 13 della L.R. n. 11 del 11 del 2007, già costituiti alla data di pubblicazione del presente Avviso, iscritti al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** – e/o ad altro registro valido ai sensi della normativa vigente – ed in possesso dei requisiti generali e speciali definiti nel presente articolo.

Gli ETS interessati possono partecipare alla presente procedura, oltre che singolarmente, anche in composizione plurisoggettiva secondo le forme di aggregazione previste per legge. In tal caso, tutti gli ETS aggregati dovranno avere i requisiti definiti nel presente articolo e non potranno partecipare alla presente selezione di co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo/altra forma di aggregazione, a pena di esclusione dell'istanza di manifestazione di interesse.

In caso di RTI costituiti o Consorzio, a pena d'esclusione, l'istanza di manifestazione di interesse dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ETS mandatario in nome e per conto di tutti i soggetti componenti e in caso di Consorzio dal legale rappresentante.

In caso di RTI non costituiti, a pena di esclusione, la domanda di partecipazione dovrà essere compilata e sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppande, con l'indicazione della impresa mandataria e della impresa/e mandante/i.

→ **Art. 1.1. REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE**

Possono partecipare al presente Avviso gli ETS che possiedono i seguenti **requisiti generali**:

a) di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 94, 95, 96, 97, 98 e 100 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità richiamate nel presente Avviso, ed in quanto compatibile;

N.B.: In caso di raggruppamento/ATS tali requisiti dovranno essere soddisfatti da ciascun soggetto partecipante. In caso di partecipazione di consorzio devono essere posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate come esecutrici.

b) di essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;

c) di essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro in materia di prevenzione infortunistica e di igiene del lavoro, nonché della normativa per il diritto al lavoro dei disabili;

d) di applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti;

e) di essere in regola in materia di imposte e tasse;

f) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso di che trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. 165/2001;

g) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti dell'ASPS "Penisola Sorrentina" (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso, negli ultimi tre anni di servizio e ad impegnarsi a non conferire tali incarichi per l'intera durata della stipula della Convenzione, consapevoli delle conseguenze previste dall'art. 536 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001 [c.d. *Clausola di Pantouflage* di cui alla L. n. 190 del 2012 e ss.mm.ii.];



- h) di essere regolarmente iscritto al RUNTS, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione degli artt. 45 e ss. del CTS, o in altro registro riconosciuto ai sensi di legge;

[In caso di raggruppamento temporaneo/ATS o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D. lgs. 31.03.2023 n. 36 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio]

→ **Art. 1.2. REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE**

Possono partecipare al presente Avviso gli ETS che possiedono i seguenti **requisiti specifici**:

- a) **ESPERIENZA PROFESSIONALE**: aver realizzato una consolidata e comprovata esperienza consecutiva almeno triennale nello svolgimento di attività relative al Servizio Centro per le Famiglie. La comprova del requisito è fornita mediante elenco dei servizi svolti svolto con Enti pubblici con indicazione dell'oggetto, dell'importo, del periodo di esecuzione e dell'Ente committente, come previsto dall'All. 1 – Modello Istanza – al presente Avviso pubblico.

N.B.: In caso di raggruppamento/ATS, costituito o costituendo, detto requisito deve essere posseduto da ogni singolo ETS parte del raggruppamento.

- b) **CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA**: avere un fatturato complessivo, riferito al triennio 2021-2022 - 2023 non inferiore ad € 300.000,00. La comprova del requisito è fornita mediante produzione di copia o estratti dei bilanci e/o produzione della referenza bancaria di almeno un istituto bancario.

N.B.: Tale requisito dovrà essere posseduto dal soggetto se partecipa in forma singola o dal raggruppamento nel suo complesso.

- c) In caso di Consorzio che partecipi all'interno di un'ATI, il consorzio deve dichiarare sia il ruolo che occupa all'interno del raggruppamento, sia dichiarare i dati richiesti dagli atti di gara in merito alla partecipazione da parte di consorzi.

- d) capacità organizzativa ed economica adeguate alla tipologia ed entità degli interventi di cui al presente Avviso (allegare carta dei servizi, copia degli ultimi tre bilanci ove esistenti);

L'assenza dei suddetti requisiti è causa di esclusione dalla presente procedura.

Il soggetto proponente è tenuto a rilasciare una Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 concernente il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità, conformemente alla modulistica allegata al presente Avviso. Nel caso in cui il soggetto proponente sia un'aggregazione di differenti enti, tutti i partner della costituenda ATI sono tenuti a rilasciare una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio concernente il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità.

Nell'istanza di partecipazione, redatta secondo il format all'uopo predisposto (All. 1 – Modello Istanza), i Soggetti interessati, in persona del/la Legale Rappresentante, dovranno dichiarare:

1. di aver preso conoscenza dell'oggetto dell'Avviso Pubblico e di essere in condizioni di progettare, organizzare ed effettuare il servizio in conformità alle caratteristiche richieste;
2. di avere preso visione dell'Avviso e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
3. i nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
4. di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo: www.utgnapoli.it, e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8;
5. di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'ASPS con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 18 del 21.12.2023, oltre che del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici in vigore dal 14.07.2023 (D.P.R.16 aprile 2013, n.62 integrato e modificato dal D.P.R.13 giugno 2023, n. 81), che dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo;
6. di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
7. di contenere il turn-over degli operatori e comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dell'equipe;



8. di assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991 e/o 383/00), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando l'ASPS da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
9. di essere a conoscenza e accettare che il presente Avviso è emanato nelle more dell'approvazione del Budget preventivo 2025/2027 e pertanto soggetto a condizione risolutiva nel caso in cui, per cause allo stato attuale non prevedibili, non venissero appostate le risorse richieste in fase di programmazione;
10. di essere a conoscenza che i pagamenti saranno subordinati all'effettivo incasso dei Fondi, per la quota di risorse oggetto di trasferimento, all'acquisizione di tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente, oltre quanto previsto dal presente avviso;
11. di conoscere e di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L.13/08/2010 n. 136 e successive disposizioni interpretative e modificative di cui alla L. n. 217/2010 di conversione del D.L. 12/11/2010 n. 187 e che, in caso di convenzione con il soggetto partner, questo assolverà a tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alle norme sopracitate;
12. il consenso al trattamento dei dati in ottemperanza della normativa vigente.

L'Azienda, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni e/o chiarimenti.

ARTICOLO 2 – Linee guida per lo sviluppo della co-progettazione del CpF

La co-progettazione si svolgerà in quattro fasi.

➤ **FASE I** - accoglimento delle istanze di manifestazione di interesse degli ETS, secondo le modalità definite dal presente Avviso;

➤ **FASE II** - istruttoria per l'individuazione dell'ETS ammesso quale partner progettuale: tale fase sarà attuata nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione esplicitati nel presente Avviso. Sarà individuata e ammessa al tavolo di co-progettazione una sola organizzazione del terzo settore (quella che riporterà il maggior punteggio) sulla base dell'istruttoria svolta dalla Commissione incaricata della valutazione delle proposte pervenute;

➤ **FASE III** - attività di co-progettazione condivisa con l'UdP Aziendale: essa avverrà tra i responsabili individuati dal soggetto selezionato e i soggetti nominati dall'amministrazione precedente. L'istruttoria prende a riferimento la proposta presentata dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità e alla definizione degli aspetti esecutivi e, in particolare:

- definizione analitica, di dettaglio degli obiettivi da conseguire, degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- definizione delle iniziative specifiche messe a disposizione del target di utenza;
- funzionalizzazione degli eventuali spazi messi a disposizione dall'ASPS e/o Comuni Consorziati e/o soggetto partner di co-progettazione;
- definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra l'ASPS e il partner progettuale nell'ambito della gestione degli interventi;

L'Amministrazione precedente può interrompere o sospendere in via definitiva la coprogettazione qualora non si raggiunga un accordo sul progetto definitivo.

➤ **FASE IV** – stipula dell'apposita Convenzione ed avvio delle attività.

Obiettivo della fase di co-progettazione è la definizione di un progetto congiunto territoriale, di durata di **24 mesi** – eventualmente prorogabile per ulteriori 12 – che realizzi le attività di cui all'articolo successivo.



In fase di co-progettazione, l'ASPS si riserva di specificare eventuali sedi comunali disponibili anche variando la posizione territoriale all'interno dell'ATS N33.

ARTICOLO 3 – Definizione dell'Ambito di Co-progettazione e gestione degli interventi

Lo scopo dei Centri per la Famiglia è quello di promuovere il ruolo sociale, educativo e il protagonismo della famiglia e di realizzare interventi a sostegno della genitorialità e del benessere di tutta la famiglia attraverso valorizzazione delle funzioni sociali di supporto alla famiglia.

Il Centro per le Famiglie, nel perseguimento della principale finalità, che è il benessere delle famiglie, ha quindi le seguenti funzioni principali:

- favorire l'attivazione di una rete territoriale stabile fra i diversi soggetti del territorio, che a vario titolo si occupano di famiglie (ruolo di server territoriale dove il driver è la famiglia);
- integrare competenze sociali, risorse umane ed economiche di enti diversi con la finalità di sviluppare un modello d'integrazione e di ricomposizione di risorse presenti sul territorio rivolte al sostegno delle famiglie;
- sviluppare iniziative/interventi, in cui l'obiettivo principale sia quello di coinvolgere in modo attivo le famiglie, attivando le loro risorse e competenze e promuovendo la creazione di network tra le famiglie, nell'ottica di sviluppo della comunità;
- valorizzare le funzioni sociali di supporto alla famiglia promosse dai servizi presenti sul territorio.

I Centri per le Famiglie si configurano come luoghi all'interno dei quali deve essere assicurato un repertorio di attività informative e di supporto orientate a sostenere le famiglie nella corretta formulazione della domanda e a trovare nella rete dei servizi presenti sul territorio un accesso appropriato e una risposta efficace (funzione di integrazione di rapporti di rete – server territoriale).

Il Servizio deve essere attivo in favore dei destinatari di ognuno dei Comuni dell'Ambito Territoriale N33 associati al Piano Sociale di Zona, garantendo l'operatività delle sedi in maniera tale che le stesse siano fruibili dall'intera popolazione dell'Ambito.

La gestione delle attività del CpF avrà durata di almeno 24 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione o, per motivi legati alla necessità di assicurare la continuità del servizio del Centro per le famiglie, dalla data di avvio delle attività nelle more della suddetta sottoscrizione. I soggetti partecipanti dovranno prevedere i seguenti servizi rispetto alle *Macro-azioni* di seguito descritte.

MACROAZIONE 1 - AREA DEL SOSTEGNO ALLE COMPETENZE GENITORIALI

Consulenza a genitori, coppie, minori e adolescenti

È un'azione di supporto offerta al singolo o alle famiglie, per prevenire e/o affrontare una situazione di disagio psicologico o concreto, e di rischio psico-sociale;

Tale intervento è finalizzato a promuovere la cultura del benessere psicologico e sociale, dare la possibilità agli utenti di affrontare eventuali problematiche personali, di coppia e familiari, anche in relazione ai figli minori appartenenti al nucleo familiare.

Questa azione può prevedere, a seconda dei bisogni emergenti, interventi diversificati, quali:

- Consulenza psicologica individuale, di coppia e familiare;
- Sostegno psicologico e sociale;
- Ascolto del minore e/o dei genitori anche nell'ambito di un procedimento giudiziario;
- Intervento integrato con altri Servizi territoriali;
- Valorizzazione e sostegno alle capacità genitoriali.
- Sostegno alla genitorialità a favore dei nuclei familiari particolarmente vulnerabili, con bambini in fascia di età 0 – 3 anni.

Mediazione Familiare

La mediazione familiare è un percorso di aiuto alla famiglia prima, durante e dopo la separazione o il divorzio, che ha come obiettivo quello di offrire agli ex-coniugi un contesto strutturato e protetto, in autonomia dall'ambiente giudiziario, dove poter raggiungere accordi concreti e duraturi su alcune



decisioni, come l'affidamento e l'educazione dei minori, i periodi di visita del genitore non affidatario, la gestione del tempo libero, la divisione dei beni.

Essa si configura non tanto come intervento di tipo specialistico a sé stante, ma come una delle opportunità messe a disposizione all'interno di un percorso più complessivo di sostegno e di aiuto. Questo percorso deve sapersi misurare con esigenze e difficoltà riguardanti la riorganizzazione delle relazioni educative ed affettive nei confronti dei figli, la complessità degli impegni quotidiani delle famiglie, i diversi aspetti connessi ad una esperienza di genitorialità "separata" dai figli.

Spazio Neutro/Incontri Assistiti

Lo Spazio Neutro/Incontri Assistiti è uno spazio qualificato e dedicato alla gestione degli incontri tra bambini e familiari, finalizzato a garantire l'esercizio del diritto di visita e di relazione, secondo i principi enunciati dell'art. 9 della "Convenzione dei diritti dell'infanzia" dell'O.N.U., recepita dall'Italia.

Esso si caratterizza come luogo neutro ai conflitti, alle rivendicazioni, alle strumentalizzazioni, e si configura come un atto di cura rispetto alla possibilità del figlio di mantenere intatti, al di là delle crisi e delle "rottture" familiari, i legami con le generazioni familiari.

Lo spazio si individua anche come strumento qualificato per osservare, valutare la qualità delle relazioni familiari anche in funzione di specifiche richieste della Magistratura nell'ambito di indagini volte ad acquisire elementi conoscitivi, diagnostici e prognostici sulle capacità genitoriali.

Le attività previste nella MACROAZIONE 1 saranno svolte a favore delle famiglie dei Comuni in base al bisogno programmato dai Servizi sociali professionali e da loro comunicati all'Ufficio di Piano.

MACROAZIONE 2 - MONITORAGGIO E DIFFUSIONE DEI DATI:

- promozione della ricerca (anche attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati anonimi relativi alle persone che accedono ai Centri; ad esempio, per promuovere indagini qualitative e quantitative);
- rilevazione quantitativa dei dati;
- elaborazione dei dati distinti per area territoriale, tipologia di utenza e bisogni espressi;
- pubblicazione della reportistica in condivisione con l'ASPS e i servizi sociali territoriali;
- monitoraggio delle attività mediante le apposite schede predisposte dalla Regione Campania;
- attività di sensibilizzazione e prevenzione attraverso seminari, incontri e manifestazioni.

Il progetto dovrà esplicitare anche il modello di coordinamento, di formazione e sostegno degli operatori/ operatrici e volontari coinvolte.

Si specifica che dovranno essere dettagliate anche le modalità di relazione e raccordo con i servizi sociali territoriali che saranno punto di riferimento per il monitoraggio e la valutazione dei risultati.

MACROAZIONE 3 - AREA DELL'INFORMAZIONE

- Obiettivo prioritario è assicurare alle famiglie un accesso rapido e amichevole a tutte le principali informazioni utili per la vita quotidiana ed alla conoscenza delle opportunità che offre il territorio.

A tal fine i Centri dovrebbero offrire un'informazione organizzata e mirata, occupandosi almeno delle seguenti tematiche:

- informazione e orientamento, in ambito locale e regionale, sulle risorse e le opportunità disponibili per l'organizzazione della vita quotidiana delle famiglie con figli e sulle iniziative attivate dalla comunità locale (in merito al tempo libero, alla dimensione ludica, culturale, sportiva, ma anche a eventuali approfondimenti e incontri sulle varie fasi della vita, infanzia, adolescenza, ecc.);
- informazione sulle attività svolte direttamente dai Centri per le Famiglie del territorio;
- informazione e orientamento sui servizi socio-educativi, sanitari e socio-sanitari del territorio;
- prima informazione ed orientamento ai servizi per affidi ed adozioni e alle diverse forme di affiancamento/sostegno;
- informazione mirata su forme di beneficio o agevolazione economica rivolte alle famiglie con figli.



- L'attività informativa e di orientamento deve essere finalizzata a raggiungere la platea più ampia possibile di famiglie, attraverso l'utilizzo di più canali e strumenti quali:
- l'uso degli strumenti informatici e web, quali il sito informativo, le newsletter, i social network, in quanto mezzi che consentono di ampliare e facilitare l'accesso alle informazioni da parte dei potenziali beneficiari;
 - la produzione di materiale mirato, su specifiche tematiche, che renda disponibili approfondimenti su specifiche tematiche e promuova opportunità di incontro e supporto per le famiglie che stanno attraversando particolari fasi della vita (nascita, separazione, adolescenza, conciliazione, ecc.);
 - l'attivazione di una rete informativa che si integri nella divulgazione dell'informazione anche con gli altri nodi del sistema territoriale (scuole, servizi della sanità territoriale, punti nascita, magistratura minorile, soggetti del Terzo settore e altre realtà attive sul territorio, organizzazioni sindacali, ecc.), allo scopo di dare evidenza e veicolare le informazioni attraverso i luoghi/risorse del territorio che più facilmente possono intercettare i destinatari della stessa.

MACROAZIONE 4 - COSTITUZIONE E RAFFORZAMENTO DELLE RETI TERRITORIALI

I Centri partecipano alle reti territoriali interistituzionali sul tema dei bisogni delle famiglie specie se multiproblematici e si integra con il Servizio Sanitario dell'A.S.L. NA 3 Sud – Distretto Sanitario 59, nelle modalità previste dall'Accordo di Programma per la Gestione Integrata del Piano Sociale di Zona e per la Gestione delle attività di Integrazione Socio-Sanitaria.

La relazione con la rete territoriale è un elemento essenziale per il servizio, poiché ne potenzia l'azione informativa, la possibilità di contatto e di coinvolgimento dei genitori, di intervento e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie, ottimizzando le risorse. È quindi necessario che tale relazione sia progettata. I CpF devono, se necessario, inviare le famiglie e/o alcuni suoi membri con:

- i presidi sanitari locali di riferimento per il proprio territorio, con particolare riguardo ai Punti Nascita e alle U.O. di Pediatria;
- le scuole, che rappresentano un altro contesto importante per entrare in contatto con i genitori, comprendere le loro difficoltà, intercettare le situazioni più vulnerabili in modo da poter agire sia in termini informativi, sia in termini di coinvolgimento nelle azioni offerte nel territorio;
- i servizi extrascolastici, che possono qualificare il tempo libero ma anche il tempo dello studio supportando le famiglie nella conciliazione dei tempi di lavoro e di vita anche favorendo l'integrazione di bambini e ragazzi migranti ed il coinvolgimento di ragazzi con abilità diverse);
- i servizi culturali (biblioteche ragazzi, musei...) che possono proporre attività mirate alle famiglie in sinergia con i CpF, agevolando l'accesso al patrimonio culturale e identitario del territorio, garantendo a tutti i bambini un investimento precoce e pari opportunità;
- attività dello sportello sociale, in particolar modo per la parte informativa e di orientamento sui temi di interesse delle famiglie che vivono nel territorio.

Al fine di operare in rete con tutte le risorse del territorio, il CpF dovrebbe essere in grado di stabilire rapporti di reciproca partecipazione e scambio con altri soggetti istituzionali, mantenendo il proprio ruolo di promozione del benessere della famiglia e delle competenze genitoriali. Ne è un esempio il settore della giustizia, in particolare laddove si siano avviati percorsi di collaborazione con l'ordine degli avvocati o i tribunali, che vedono il CpF impegnato nel sostenere i genitori che affrontano il percorso di separazione.

ARTICOLO 4 – Risorse umane del CpF

Il CpF dovrà avvalersi di personale qualificato e adeguatamente formato, specializzato sul tema della genitorialità. Il Centro dovrà assicurare adeguate prestazioni di figure professionali specifiche, così come prescritto dal Regolamento Regionale in corso di validità.

Gli operatori, inclusi i volontari, devono essere adeguatamente formati.

L'ETS partner di progetto dovrà comunicare all'ASPS il numero e l'elenco nominativo del personale impegnato con i rispettivi incarichi professionali svolti ai fini del presente Avviso. Qualsiasi sostituzione del personale impegnato dovrà essere motivata e preventivamente concordata con il Responsabile di



procedimento. Tale sostituzione dovrà avvenire tempestivamente per non interrompere la continuità del servizio e con personale di pari professionalità.

Il personale dovrà effettuare le prestazioni con diligenza, secondo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio o struttura pubblica con cui viene a contatto per ragioni di servizio e dovrà osservare una condotta irreprensibile nei confronti dei beneficiari dell'intervento. Al personale è inoltre fatto divieto di accettare alcuna forma di compenso, di qualsiasi natura esso sia, da parte degli utenti e delle loro famiglie, in cambio di prestazioni effettuate.

Qualora il personale impiegato nel servizio sia diverso da quello dichiarato in sede di partecipazione all'avviso de quo, lo stesso dovrà essere dello stesso livello professionale in termini di titoli di studio ed esperienza professionale o, eventualmente superiore.

ARTICOLO 5 – Convenzione di collaborazione

Terminate le fasi I, II e III di cui all'art. 2 del presente Avviso, l'ASPS stipulerà con l'ente partner apposita Convenzione secondo quanto previsto dal CTS e dalla normativa vigente. La Convenzione di collaborazione avrà la durata di **34 mesi**, decorrenti dalla data di sottoscrizione della stessa o, dalla data di avvio delle attività, se antecedente.

In caso di partecipazione aggregata, prima dell'efficacia dell'avvenuto partenariato, i soggetti partecipanti dovranno aver già formalizzato la costituzione dell'ATI, con l'indicazione del soggetto capofila e le quote di esecuzione del servizio per ogni componente del raggruppamento.

ARTICOLO 6 – Condizioni di esecuzione e Assicurazione

L'Ente partner co-progettante è tenuto a garantire:

- ✓ il rispetto del vigente CCNL per le lavoratrici e lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo, oppure di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori, a pena della risoluzione del rapporto di convenzione;
- ✓ la stabilità occupazionale del personale impiegato per lo svolgimento del servizio, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze del contraente uscente, laddove esistente, garantendo le stesse tutele del CCNL indicato.

È inoltre richiesto, all'Ente partner co-progettante, il possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi della L.R. n. 11 del 2007 e del relativo Regolamento n. 4 del 2014. Laddove non in possesso, prima della stipula della convenzione dovrà avviare la procedura per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento presso gli enti preposti territorialmente.

Infine, il soggetto partner è tenuto a stipulare, a sua cura e spese, una specifica polizza assicurativa di responsabilità civile adeguata al servizio oggetto di co-progettazione a copertura dei danni che potrebbero derivare al proprio personale, per infortuni sul lavoro, e per danni a persone o a cose a copertura degli operatori, dei destinatari e di soggetti terzi, con idonei massimali per sinistro dei destinatari, del personale impiegato e le responsabilità inerenti l'esercizio delle attività, con un numero illimitato di sinistri e con validità non inferiore alla durata del progetto.

Copia della polizza assicurativa di responsabilità civile dovrà essere presentata al/la Responsabile del Procedimento prima della stipula della convenzione.

ARTICOLO 7 – Risorse economiche, modalità di liquidazione rimborso e spese ammissibili

Per la realizzazione del progetto esito della procedura di co-progettazione di cui al presente Avviso Pubblico, l'Azienda Speciale Consortile "*Penisola Sorrentina*" – ATS N33 – mette a disposizione un monte massimo di risorse pari ad € 298.707,00,00 complessivi, IVA inclusa se dovuta, per la copertura delle attività da realizzare in 34 mesi.

La dotazione di cui al punto precedente, inoltre, potrà essere eventualmente incrementata in caso di ulteriori disponibilità finanziarie sopravvenute e/o cui l'ASPS è riuscita ad accedere mediante bandi e/o avvisi regionali e/o ministeriali; in tal caso, è facoltà delle parti decidere di prolungare e/o potenziare la



durata del rapporto collaborativo secondo il modello di funzionamento condiviso durante la fase di co-progettazione.

La liquidazione delle somme pattuite avverrà previa **rendicontazione delle spese** effettuate secondo le modalità indicate nella Convenzione.

Nella redazione della bozza di prospetto economico presentata in fase di manifestazione di interesse, dovrà essere prevista una **quota di co-finanziamento** a titolo di compartecipazione, secondo quanto disposto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, pari a non meno del 5% dell'importo totale del contributo (a titolo esemplificativo: messa a disposizione sede, strumentazioni informatiche innovative, supervisione degli operatori, ecc.)

La previsione di una quota di co-finanziamento intende produrre una partecipazione attiva e responsabile dei partner coinvolti, soprattutto in tema di corretta analisi dei costi e monitoraggio dei risultati e della spesa.

Le spese saranno, dunque, liquidate a fronte della presentazione delle richieste di rimborso del servizio in osservanza di quanto previsto nell'allegato **VADEMECUM di rendicontazione** allegato al presente avviso pubblico.

ARTICOLO 8 – Procedura per la selezione dell'ETS partner

Al termine della **Fase I** di cui all'art. 2, il Responsabile del Procedimento provvederà – supportato dal personale amministrativo dell'Ufficio di Piano aziendale – al controllo della documentazione amministrativa e del possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, per tutte le istanze di manifestazione di interesse degli ETS pervenute entro i termini e le modalità previste dall'art. 10.

Le istanze, in possesso di tutti i requisiti di partecipazione, saranno valutate da un'apposita *Commissione tecnica*, nominata al termine della stessa **Fase I** di cui all'art. 2.

Il punteggio massimo attribuibile alle proposte progettuali è pari a 100 punti. Il punteggio minimo richiesto è pari a 60 punti. L'ETS con il punteggio più elevato sarà selezionato quale partner con cui avviare la fase della co-progettazione.

L'individuazione della bozza progettuale, redatta secondo il modello All. 2, avverrà attraverso la valutazione da parte della Commissione Tecnica di elementi qualitativi e quantitativi, in base ai criteri di seguito indicati:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ISTANZA PER LA CO-PROGETTAZIONE		Punteggio massimo assegnabile
1	Descrizione aggiornata del contesto locale, con particolare riferimento alle criticità ed ai bisogni fenomenologico-territoriali dei nuclei familiari	10
2	Realizzazione di programmi formativi/seminari, azioni di informatizzazione e sensibilizzazione territoriale sui temi delle responsabilità familiari	5
3	Progetto gestionale (<i>descrizione delle attività, modalità di esecuzione del servizio, attivazione del progetto individualizzato che sarà attivato per ogni singolo utente e piano economico sintetico con indicazione della distribuzione dei singoli costi del progetto presentato</i>)	30
4	Esperienza documentata e pregressa del soggetto proponente in iniziative analoghe a quella in oggetto, ulteriore rispetto a quella prevista per l'ammissione alla selezione (1 punto per ogni anno oltre il requisito di accesso)	5



Si precisa, inoltre, che la presentazione della domanda di partecipazione costituisce accettazione incondizionata alla rinuncia di ogni pretesa presente e futura sulla proprietà intellettuale di quanto indicato nella proposta progettuale.

ARTICOLO 9 – Protocollo di legalità

L'ASPS e l'Ente di Terzo Settore individuato quale partner di co-progettazione e conseguente gestore del servizio co-progettato, si impegnano ad aderire al Protocollo di Legalità sottoscritto presso la Prefettura di Napoli in data 01.08.2007, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli, e ritenuto analogo per la procedura di evidenza pubblica di cui al presente Avviso.

ARTICOLO 10 – Modalità e termini di presentazione dell'istanza di manifestazione e degli allegati

Gli ETS interessati sono invitati, in persona del/la Legale rappresentante, a presentare apposita dichiarazione in cui manifestano il loro interesse a co-progettare insieme all'ASPS per la gestione del Centro per le famiglie compilando, sottoscrivendo e trasmettendo, a pena di esclusione:

- il modello di istanza (All.1 – Modello Istanza), corredato da:
 - ✓ Copia dello Statuto e dell'Atto Costitutivo;
 - ✓ Copia dei bilanci degli ultimi tre anni, ove presenti (2021-2022-2023), con allegate le ricevute di presentazione alla CCIAA (per i soggetti non tenuti al deposito dei bilanci la documentazione contabile idonea a comprovare i requisiti economico-finanziari richiesti);
 - ✓ Carta dei Servizi;
- l'idea progettuale (All. 2 – Proposta di progetto), corredata dai curricula vitae (CV) di tutte le professionalità impiegate debitamente datati e sottoscritti; la proposta progettuale dovrà indicare:
 - ✗ il soggetto promotore (indicare soggetto capofila ed altri soggetti in caso di raggruppamenti, le imprese esecutrici in caso di consorzio);
 - ✗ altri soggetti eventualmente coinvolti nel progetto, mediante partnership/accordi, con l'indicazione delle rispettive funzioni e responsabilità;
 - ✗ riferimento coordinatore/supervisore del progetto;
 - ✗ descrizione dell'idea progettuale;
 - ✗ esperienza del soggetto proponente rispetto alle azioni da realizzare attraverso il progetto.
 - ✗ il piano economico-finanziario per la realizzazione del progetto.
- il Patto di integrità sottoscritto con la Prefettura (All. 3 – Adesione Patto Integrità per ETS in forma singola - e All. 3.1 – Adesione Patto integrità per ETS aggregati);
- Certificato di iscrizione alla Camera, di tale dichiarazione va compilata anche in assenza, da parte dell'ETS, di iscrizione alla CCIAA per l'individuazione dei soggetti sui quali effettuare le verifiche ai sensi del Codice dei Contratti e del Codice Antimafia;
- la/le Scheda/e dati per richiesta antimafia (All. 4 – Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi); tale dichiarazione deve essere compilata da ognuno dei soggetti indicati nel modello di cui al punto precedente per consentire le verifiche ai sensi del Codice Antimafia;
- la/le Dichiarazione/i relative alla regolarità dei tributi locali ai sensi del DPR 445/2000;

Nel caso di partecipazione in forma associata (costituenda ATI), il modello di domanda dovrà essere compilato e sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo. Tale istanza di partecipazione dovrà, inoltre, contenere l'impegno, in caso di aggiudicazione, a costituirsi in ATI, indicando il soggetto designato come capofila.

L'istanza di manifestazione, unitamente agli allegati, dovrà **pervenire esclusivamente a mezzo PEC** all'indirizzo asps-penisolasorrentina@pec.it entro e non oltre le ore **10:00 del 17 febbraio 2025**; si precisa che non è ammessa la trasmissione via posta elettronica ordinaria (PEO) ed è esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione dalla candidatura.

Nell'oggetto della PEC deve essere indicata la seguente dicitura: "**Istanza di manifestazione di interesse all'attivazione di un partenariato disponibile alla co-progettazione e gestione del Centro per le Famiglie**".



Le domande ricevute con altre modalità, ovvero oltre il termine su definito non potranno essere considerate. Il messaggio di PEC deve provenire esclusivamente da un indirizzo PEC intestato al soggetto richiedente. I file dovranno essere esclusivamente in formato *.pdf* (se firmati in calce o con firma digitale PAdES) o *.pdf.p7m* (se firmati digitalmente CAdES).

La domanda dovrà essere sottoscritta con firma digitale; in alternativa, potrà essere sottoscritta con firma autografa del/i partecipante/i e scansione della documentazione (compresa la scansione di un valido documento d'identità del firmatario).

La data e l'orario di arrivo del messaggio sono comprovate dall'attestazione della ricevuta di avvenuta consegna alla medesima casella. Rimane esclusa ogni responsabilità dell'Azienda nei casi in cui, per disguidi del gestore di posta elettronica certificata o di altra natura, la candidatura non pervenga entro i termini previsti all'indirizzo PEC di destinazione.

ARTICOLO 11 – Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito all'art. 10 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.1 o prive dei requisiti di partecipazione stabiliti dall'Art.1.1 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art. 9 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.9 del presente Avviso;
- e) prive di firma.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale. Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

ARTICOLO 12 – Trattamento dei dati e condizioni di tutela della privacy

Ai sensi del D.lgs. 10/08/2018 n. 101 che adegua il D.lgs. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, i dati forniti saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati successivamente per le finalità connesse alla gestione del progetto. Il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con supporti informatici a disposizione degli uffici; i dati verranno comunicati al personale dipendente dell'Amministrazione coinvolto nel procedimento e ai soggetti partecipanti alla procedura che hanno diritto di post informazione. Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico. Titolare del trattamento dei dati personali, con riferimento allo svolgimento della procedura, è l'Azienda Speciale Consortile "Penisola Sorrentina". Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Azienda, Dr. Andrea Di Fiore, mentre il DPO aziendale è contattabile all'indirizzo mail: responsabileprotezionedati@pszn33.it

Sono affidati all'ETS partner l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività; esso è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

ARTICOLO 13 – Responsabile del procedimento e contatti

La responsabilità tecnica del procedimento di che trattasi è in capo all'Area aziendale di riferimento, ossia l'Area "**Famiglia, Minori e Violenza di genere**".

Il Responsabile del procedimento amministrativo è l'istruttore direttivo socio-psico-pedagogico, *Dr.ssa Paola Cuccurullo*, afferente alla stessa area aziendale".



Il presente Avviso è pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 n. 33, sul portale istituzionale dell'ASPS. Con le medesime modalità l'ASPS, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, potrà procedere ad eventuali rettifiche di singole disposizioni dell'Avviso e/o degli allegati. Eventuali chiarimenti che non alterino il contenuto sostanziale dell'Avviso e dei suoi Allegati potranno essere oggetto di apposite FAQ, pubblicate sul predetto sito.

Per informazioni e richieste di chiarimento sui contenuti dell'Avviso e sugli adempimenti connessi, i soggetti interessati possono formulare dei quesiti da far pervenire esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo asps-penisolasorrentina@pec.it; non si garantisce la risposta alle domande formulate nei tre giorni antecedenti al termine di scadenza per la presentazione delle candidature.

Le FAQ con le relative risposte saranno pubblicate sul sito istituzionale dell'ASPS nella sezione in cui è pubblicato l'Avviso stesso.

ARTICOLO 14 – Diritti di accesso documentale, civico e generalizzato

Il diritto di accesso documentale alla documentazione relativa alla procedura del presente Avviso viene esercitato con le modalità e le condizioni previste dalla vigente normativa in materia di accesso (artt. 22 e ss., L. n. 241 del 1990) secondo le seguenti modalità:

- ✓ l'accesso alla documentazione può essere esercitato all'esito della pubblicazione della graduatoria del presente avviso o l'istanza di accesso deve essere presentata in forma scritta e indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta, specificare e comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta. Alla richiesta deve essere allegata copia di un documento di riconoscimento del soggetto sottoscrittore;
- ✓ in caso di accoglimento totale o parziale della richiesta di accesso agli atti, l'ASPS rilascia all'interessato copia dei documenti richiesti, fermo restando che i documenti sono rilasciati privi delle parti non necessarie alla tutela della situazione giuridicamente garantita e collegate alla richiesta dell'interessato;

Resta fermo di diritto di chiunque, ricorrendone i presupposti, di presentare domanda di accesso civico e generalizzato ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

ARTICOLO 15 – Rinvio a foro competente

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si rinvia, in quanto applicabile, alla vigente normativa europea e nazionale. Per eventuali controversie, è competente il Foro di Torre Annunziata.

Lì, 30.01.2025

Il Direttore dell'ASPS "Penisola Sorrentina"

Dr. Andrea Di Fiore

